



Mattino di Padova 6 Dicembre 2017 - «Il Pd parlerà con una voce sola. Discuteremo e ci confronteremo al nostro interno per arrivare a una posizione unica». Il primo banco di prova? Il nuovo ospedale su cui i dem si sono in questi mesi frammentati in una pluralità di posizioni: «Nessuno può negare che è apprezzabile lo sforzo fatto dall'amministrazione per evitare di lasciare un buco nero in centro. La posizione definitiva arriverà dalle riunioni degli organi dirigenti». Riportare l'ordine in un partito dominato dal caso è l'obiettivo del neo-segretario cittadino dei dem Davide Tramarin (nella foto), 33 anni, eletto lunedì sera all'unanimità dall'assemblea di via Beato Pellegrino. Unanimità che non ha cancellato le divisioni della campagna congressuale che sul piano provinciale ha visto risultare vincitore Vittorio Ivis su Federico Ossari. Proprio a un'esponente della minoranza è stata affidata la presidenza dell'assemblea cittadina, all'ex assessore Marta Dalla Vecchia. «È un segnale importante e io ho l'intenzione di essere pienamente inclusivo di tutto il partito - sottolinea ancora Tramarin - Dobbiamo riuscire a tornare a coinvolgere i cittadini attorno all'idea che la politica è utile. Stare il più possibile vicini alla gente, presenti capillarmente nel territorio, raddoppiare le iniziative. Voglio realizzare almeno 5 iniziative pubbliche al mese nei quartieri. D'altronde noi abbiamo un bacino: è il popolo delle primarie che quando viene chiamato a scegliere risponde sempre positivamente. E poi non mancheranno le iniziative culturali innovative che coinvolgeranno i nostri giovani».